

**INCONTRI** L'ecologia al centro del nuovo appuntamento web del Comune di Lodi

# Le Riflessioni di Chicco Testa: «Povertà nemica dell'ambiente»

Una tesi volutamente provocatoria da cui nasce il dibattito sulla «crescita felice» e in difesa del progresso «verde»

di **Fabio Ravera**

Un libro esplicitamente e volutamente provocatorio che smonta i tanti luoghi comuni che spesso attanagliano le tematiche legate all'ambientalismo. Con «Elogio della crescita felice. Contro l'integralismo ecologico», Chicco Testa, ex segretario nazionale di Legambiente, ribalta il concetto in base al quale l'unica soluzione per evitare l'estinzione sarebbe quella di rallentare la corsa del progresso e decrescere felicemente verso un mondo più giusto e sostenibile per tutti. È invece la povertà, secondo

Testa, il vero nemico dell'ambiente, come l'autore ha evidenziato anche durante l'ultimo appuntamento di Riflessioni in Comune, il ciclo di incontri web moderato dal vicesindaco di Lodi Lorenzo Maggi. «Il mio è un libro controcorrente - ammette - . I racconti sull'ambiente sono spesso basati su presupposti culturali sballati. Penso che la transizione ecologica sia necessaria, ma penso anche che ci aspetti un processo molto doloroso: liberarsi dai combustibili fossili, cioè da una fonte di energia che dalla rivoluzione industriale a oggi è stata alla base del nostro progresso, sarà un'operazione epocale. Bisognerà distribuire i costi e i vantaggi di questa transizione».

Nel corso della serata, impreziosita dalle riflessioni di Jacopo Giliberto, giornalista del «Sole 24 Ore», e Rosa Filippini, tra i fondatori di

Amici della Terra/Italia, Testa ha quindi sottolineato quelle che a suo parere sono le idee sbagliate in materia di ambiente. «La prima è lo slogan «Salviamo il pianeta». In realtà il pianeta non ha bisogno di essere salvato. Nella storia della terra ci sono state cinque estinzioni di massa, quando l'uomo non era ancora comparso. Secondo punto: tutela ambiente e difesa del benessere e della crescita economica devono andare di pari passo. Nessun leader politico può presentarsi dicendo «Per salvare il pianeta bisogna diminuire i redditi». È una missione impossibile nei Paesi sviluppati, ancora più impossibile dove ci sono livelli di reddito poverissimi. L'ideologia della decrescita non ci porta da nessuna parte: le uniche aree del mondo che stanno migliorando il rapporto tra reddito prodotto ed emissioni di co2 sono

quelle dei Paesi sviluppati che possono investire in innovazione tecnologica. Oggi l'ambientalismo ha attecchito in diverse zone del mondo, ma ci sono tanti modi per affrontare la questione. È necessario misurare gli interventi attraverso un criterio di razionalità, valutando costi, benefici e impatto sociale». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto: Rosa Filippini, Lorenzo Maggi, Jacopo Giliberto e Chicco Testa durante l'incontro



Le uniche aree al mondo che stanno migliorando sono quelle dei Paesi sviluppati che fanno innovazione



Peso: 43%